

VOLANTI DUE GIOVANI STAVANO CERCANDO DI SFONDARE UN VETRO

Tentano colpo all'**Avis** Cristo: presi

L'allarme è stato lanciato da un vicino insospettito dai rumori che ha chiamato il 113

■ Avevano probabilmente pensato di avere preparato tutto con cura. Si erano portati dietro una forbice e una torcia e, soprattutto, una specie di martello per aprirsi un varco in una finestrella laterale. Poi hanno atteso l'una e mezzo di notte convinti che il colpo fosse garantito. Evidentemente non era così: tanto che ora si trovano in stato di arresto in attesa di comparire a processo.

D.G. ha 26 anni, E.T.Y. è minorenni: entrambi sono nati in Italia ma le loro famiglie vengono dal Nordafrica. E soprattutto tutti e due, nonostante la giovane età, hanno una lunga consuetudine con le forze dell'ordine. Una pericolosa tendenza a mettersi nei guai confermata dal tentativo di furto messo a segno l'altra sera al circolo **Avis** Cristo di via Benedetta per il quale sono stati arrestati con l'accusa di tentato furto aggravato in concorso e porto di oggetti atti ad offendere. I due giovani hanno cercato di entrare nel circolo, che durante la settimana chiude intorno alle 20, spaccando la finestrella del

bagno. Per farlo uno dei due è salito sulle spalle del complice e ha iniziato a colpire il vetro. Ma un vicino è stato attirato da quei rumori e ha allertato il 113. In via Benedetta è arrivata una vettura delle volanti che ha subito notato i due impegnati ancora a cercare di forzare la finestra. E i poliziotti non hanno perso tempo. Nonostante il precipitoso tentativo di fuga i ladri sono stati raggiunti e bloccati. Quindi portati in questura dove sono stati identificati e appunto arrestati: il maggiorenne è in carcere in attesa del giudizio fissato per la settimana prossima. Il minorenni, invece, è stato deferito al Tribunale dei minori di Bologna.

Ma se per fortuna il colpo è stato sventato resta la preoccupazione dei gestori e dei frequentatori del circolo per l'ennesimo tentativo di furto. Arrivato a poche ore di distanza dalla precedente scorreria. Solo do-

menica scorsa infatti un altro ladro aveva provato a fare visita al circolo passando per il tetto. Dopo essersi arrampicato il malvivente, che non è stato identificato, è riuscito ad entrare nella sala del bar ma non ha tenuto conto degli occhi elettronici che controllano la stanza. L'allarme è infatti prontamente scattato e l'uomo si è dato alla fuga abbandonando il mezzo di trasporto usato per venire a rubare: una bicicletta. La due ruote è rimasta lì, dove si trova tutt'ora, legata con una catena. «Se qualcuno venisse a reclamarla sapremmo di avere a che fare con il balordo che ha provato a derubarci», raccontano nel circolo. Un piano ottimista: è assai più probabile che il ladro abbia prelevato a qualche altro parmigiano una nuova bici e stia pedalando in giro. In cerca di finestre e porte dove infilarsi per cercare soldi da portar via. ♦ **lu.pe.**



Ladri in manette La sede del circolo e la finestra con i segni del tentativo di effrazione.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

